

SUL FISCO

La modifica delle aliquote Irpef

CHI GUADAGNA MENO PAGHERA' PIU' TASSE

La riforma del sistema fiscale prevista dal disegno di legge delega, **affossa l'art.53 della Costituzione** che afferma che "il sistema tributario sia informato a criteri di progressività". Chi guadagna di più dovrebbe maggiormente contribuire alla spesa sociale. Invece la riforma prevede che le tasse vengano scontate ai redditi più alti e aumentate a quelli più bassi.

Le aliquote Irpef oggi in vigore per i corrispondenti scaglioni di reddito, (18% per redditi fino a 20 milioni, 24% per i redditi compresi oltre i 20 e fino a 30 milioni, 32% fino a 60 milioni, 39% fino a 135 e 45% per redditi oltre i 135 milioni) saranno infatti sostituite da due aliquote rispettivamente al 23% per i redditi fino a 100.000 euro (circa 200 milioni di lire) e del 33% oltre il suddetto importo.

Ecco i risultati della loro riforma

Un lavoratore dipendente con un reddito lordo annuo di 30 milioni pagherà 900.000 lire di tasse in più all'anno ! Chi invece ha un reddito lordo di 200 milioni si vedrà aumentare il suo stipendio di 28 milioni. E più si va su più aumentano gli stipendi già mastodontici.

REDDITO	IRPEF ATTUALE	IMPOSTA FUTURA	DIFFERENZA
20.000.000	3.600.000	4.600.000	+ 1.000.000
30.000.000	6.000.000	6.900.000	+ 900.000
40.000.000	9.200.000	9.200.000	0
50.000.000	12.400.000	11.500.000	- 900.000
100.000.000	31.200.000	23.000.000	- 8.200.000
200.000.000	74.100.000	46.000.000	- 28.100.000
500.000.000	209.100.000	112.000.000	- 97.100.000

I padroni al Governo si gonfiano le tasche

- detassazione dell'imposta sulle plusvalenze realizzate dalle aziende nelle operazioni di fusione e partecipazione. E' anche prorogata e ampliata la norma che detassa la rivalutazione dei beni aziendali.
- ridotte Irap e Irpeg : le tasse che i padroni già sempre meno pagano anche grazie ai continui e regolari condoni.
- con il rifinanziamento della legge 488 vengono regalati altri 2400 miliardi nel 2002 ai padroni per investimenti al Sud
- Sgravio contributivo totale triennale per i padroni che faranno nuove assunzioni nel Mezzogiorno.
- Ai padroni in nero vengono condonate le illegalità commesse e premiati per i prossimi 5 anni.
- il reato di espatrio illegale dei capitali all'estero viene condonato dietro il pagamento di una elemosina allo Stato.
- L'orsignori, unici al mondo, non devono più pagare neanche la tassa di successione.

continuando a rubare ai lavoratori e pensionati

Aumento delle tasse del 3%. Nel 2001 l'inflazione è stata di circa il 3%. Non prevedendo la Finanziaria l'adeguamento all'inflazione degli scaglioni Irpef, le trattenute aumentano automaticamente della stessa percentuale, intaccando il potere d'acquisto reale dei salari. Solo i lavoratori con figli a carico compensano in parte questo aumento di tasse con maggiori detrazioni.

Abolita la riduzione dal 24 al 23% dell'aliquota applicata ai redditi tra 20 e 30 milioni prevista per il gennaio 2002 .

Nessuna parola sul vergognoso raddoppio delle tasse sulle liquidazioni in vigore dal 1-1-2001 con l'abolizione delle 600.000 lire annue di esenzione. Così come rimane l'addizionale regionale Irpef dello 0,9% e quella comunale (fino allo 0,5%), già introdotta nel 70% dei comuni d'Italia.